



CONFITARMA  
Confederazione Italiana Armatori

# **Nota di approfondimento**

---

Disegno di legge C. 3278

Audizione - 27 settembre 2021

## **Ringraziamenti**

---

Confitarma desidera, innanzitutto, ringraziare le Commissioni riunite VIII<sup>a</sup> e IX<sup>a</sup> per l'opportunità offerta di fornire osservazioni in relazione al disegno di legge C. 3278 di conversione del DL n. 121/2021.

## **Disposizioni di interesse armatoriale**

---

Per quanto concerne i trasporti marittimi, il DL n.121/2021 prevede all'art. 4 "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e di sicurezza nel settore del trasporto marittimo".

L'armamento è lieto che il Governo abbia introdotto al comma 4 la modifica dell'art.89 del decreto-legge .104/2020, richiesta dalla Commissione europea, che allarga la platea dei destinatari del fondo di 70 milioni di euro alle *"imprese armatoriali con sede legale ovvero aventi stabile organizzazione nel territorio italiano che utilizzano navi iscritte nei registri degli Stati dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo ovvero navi battenti bandiera di Stati dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo"*. Il settore sta attendendo l'attuazione della norma da oltre un anno e siamo fiduciosi che, a seguito della modifica in parola, verrà emanato con urgenza il necessario decreto ministeriale.

Confitarma esprime inoltre apprezzamento per l'inserimento al comma 6 della proroga della scadenza delle certificazioni prevista dall'art. 103 bis del DL n. 18/2020 che estende sino al 31 dicembre 2021 la possibilità di stipulare i contratti di arruolamento del personale marittimo in base alla procedura prevista dall'art. 329 del cod. nav., in deroga all'art. 328 Cod. Nav.. Auspichiamo che tale disposizione venga resa strutturale in una logica di semplificazione delle procedure amministrative di imbarco dei marittimi.

## **Che cosa manca nel DDL**

---

Purtroppo, ci duole constatare che analoga disposizione di modifica riguardante il sopracitato art.89 non è stata sinora inserita nel testo del DL in conversione per l'art. 88 del medesimo DL n. 104/2020, nonostante ci risulti sia stata anch'essa richiesta dalla Commissione europea.

Tale mancato inserimento blocca di fatto l'iter di attuazione di un importante e urgente ristoro per le imprese marittime - esposte alla concorrenza di imprese estere "sostenute" nei rispettivi Paesi - che, peraltro, facendo legittimo affidamento su una norma approvata e rifinanziata per ben due volte dal Parlamento hanno programmato le attività anche sull'effettività di tali risorse.

Come noto, la misura prevista all'art.88 è volta a sostenere, attraverso l'estensione dello sgravio contributivo previsto dall'art.6 del DL n.457/1997 (legge 30/98), le imprese armatoriali di unità o navi iscritte nei registri nazionali che esercitano attività di cabotaggio, di rifornimento dei prodotti petroliferi necessari alla propulsione ed ai consumi di bordo delle navi, nonché adibite a deposito ed assistenza alle piattaforme petrolifere nazionali.

Tali imprese, durante tutto il corso della pandemia, non si sono mai fermate - in quanto servizi essenziali per il Paese - garantendo la continuità territoriale di persone e merci, compreso l'approvvigionamento di beni di prima necessità ed energetici alle nostre isole.

Proprio quale riconoscimento di questa importante funzione di collegamento del Paese, il Governo aveva assunto l'impegno di ristorare il settore, per quanto parzialmente, attraverso l'approvazione e i successivi rifinanziamenti (35 milioni iniziali ai quali si sono sommati altri 35 per estendere la misura fino ad aprile 2021

e altri 49 per estenderla fino al 31 dicembre 2021) della norma in parola. Tale impegno è stato solo formalmente rispettato ma di fatto non ancora concretamente attuato.

### **La richiesta di Confitarma**

---

Confitarma chiede, quindi, che il Parlamento e il Governo inseriscano nell'iter di conversione del DL in oggetto la modifica dell'art. 88 richiesta dalla Commissione europea al fine della sua urgente attuazione.

### **PNRR e Fondo complementare**

---

Con riferimento alla più generale strategia di ripresa dell'economia nazionale, il Governo ha disposto con il DL n.59/2021, convertito nella Legge n.101/2021, di destinare importanti risorse al rinnovamento della flotta navale commerciale di bandiera italiana. Nello specifico, attraverso il Fondo complementare sono stati destinati 500 milioni di euro al rinnovo ovvero ammodernamento delle navi.

Queste risorse sono fondamentali per la transizione *green* del settore marittimo. Come noto, nonostante lo *shipping* sia un settore "*hard to abate*", a livello internazionale sono stati individuati obiettivi molto ambiziosi riguardo alle emissioni. Infatti, l'IMO (International Maritime Organization), nella sua strategia iniziale del 2018, ha fissato:

- una riduzione delle emissioni annuali GHG di almeno la metà rispetto al loro livello del 2008.
- una riduzione dell'intensità di carbonio di almeno il 40% entro il 2030, per arrivare al 70% entro il 2050 sempre rispetto al livello del 2008.

Limiti ancor più severi sono stati previsti dalla Commissione europea.

Per rendere maggiormente efficace l'importante incentivo predisposto dal Governo, occorrerebbe a nostro avviso innalzare la percentuale del contributo previsto dall'articolo 1, comma 2-ter, lettera a) del citato Decreto - attualmente fissata al 50% - per il rinnovo ovvero l'ammodernamento della flotta, come consentito dalle linee guida comunitarie in materia, prevedendo al contempo un tetto massimo per singola nave.

Non solo, Confitarma ritiene di fondamentale importanza che il Decreto che definirà i criteri di erogazione del contributo - di prossima emanazione da parte del MIMS - ricomprenda tutte le navi che operano anche fuori dall'Italia, riservando comunque una premialità specifica per i traffici nazionali, come peraltro previsto dalle analoghe misure adottate dai partner europei (ad esempio la Germania prevede una percentuale di attività che deve essere svolta nelle acque europee).

Diversamente, c'è il rischio concreto di escludere gran parte della nostra flotta dalla strategia nazionale di contrasto ai cambiamenti climatici, diminuendone di fatto la competitività sul mercato internazionale e, soprattutto, rendendo ancor più difficoltoso il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi prefissati in tema ambientale.

Confitarma richiede, pertanto, a codeste illustri Commissioni riunite di valutare l'inserimento - nel processo di conversione del DL in oggetto - di modifiche alla legge n.101/2021 che vadano nella direzione sopra indicata.

Nel ringraziare dell'attenzione riservata nel corso dell'audizione, Confitarma resta a completa disposizione del Parlamento per fornire qualsiasi ulteriore elemento ritenuto utile.



CONFITARMA  
Confederazione Italiana Armatori